

EUTANASIA

Il ministro Storace promette: strutture ad hoc per i malati in coma vegetativo

Per i casi di coma vegetativo nasceranno strutture ad hoc. Lo ha annunciato ieri il ministro della Salute Francesco Storace, indicando in queste strutture e nell'inserimento all'interno dei Lea delle cure post coma la soluzione per organizzare l'aiuto ai pazienti in queste condizioni. Durante una puntata di "Porta a Porta" dedicata ai casi di familiari che chiedono di interrompere

l'assistenza ai congiunti in coma vegetativo permanente, scegliendo l'eutanasia, il ministro ha riconosciuto che l'assistenza per questi malati è carente. Per questa ragione l'intenzione di Storace è di promuovere strutture specializzate di piccole dimensioni con personale impegnato in tutti gli ambiti: dalla assistenza alla riabilitazione. Erano presenti in studio anche i familiari di

Salvatore Crisafulli, da 19 mesi in stato di coma vegetativo permanente. Pietro, il fratello, una settimana fa aveva dato un ultimatum alle istituzioni: «Se non riceverò aiuto sospendere l'assistenza a mio fratello Salvatore» provocandone la morte. Il ministro ne ha approfittato per replicare: «Non sei solo, ci stiamo occupando del tuo caso, ma serve tempo per organizzare questa assistenza». ●